SERIE C Seconda vittoria esterna dei gardesani, che riscattano lo scivolone interno contro la Pro Patria

Feralpisalò da esportazione Viaggiare è sempre bello

Contro il Piacenza incontro subito in discesa grazie al vantaggio firmato da Di Molfetta
Nella ripresa il raddoppio di Pittarello su rigore. Sabato al Turina arriva la Pergolettese

Piacenza	0
Feralpisalò	2

PIACENZA (4-3-1-2) Tintori 6; Parisi 6, Cosenza 4.5, Nava 5.5, Capoferri 6; Suljic 6, Nelli 6, Palazzolo 5.5 (26' st Munari 6); Zunno 5.5 (16' st Conti 6); Cesarini 6.5, Rossetti 5 (7' st Morra 6.5). A disp. Rinaldi, Maianti, Giacchino, Pezzola, Lamesta, David, Vianni, Onisa, Masetti, Frosinini, Biancheri. All. Scalise.

FERALPISALO' (4-3-1-2) 7 Pizzignacco; Bergonzi 6, Legati 6.5, Pilati 6.5, Salines 6.5; Icardi 6 (37' st Palazzi sv), Zennaro 6.5, Balestrero 6; Di Molfetta 7 (44' st Musatti sv); Pittarello 7 (24' st Cernigoi 6), D'Orazio 6.5 (24' st Guerra 6). A disp. Neri, Ferretti, Tonetto, Benedetti, Bacchetti, Siligardi, Pietrelli, Dimarco. All. Vecchi.

Arbitro: Milone di Taurianova 6.5
Reti: 18' pt Di Molfetta (F); 20' st Pittarello (F) su rigore.
Note: espulso Cosenza (P) al 19' della ripresa. Ammoniti Suljic (P), Icardi, Balestrero e Palazzi (F). Angoli 5-3 per la Feralpisalò. Recupero: 1' + 5'.



L'esultanza dei giocatori della Feralpisalò *al termine della sfida contro il Piacenza: secondo successo consecutivo in trasferta*

Sergio Zanca
PIACENZA

●● La Feralpisalò dimentica la brutta figura di sabato contro la Pro Patria ed espugna il Garilli di Piacenza, con lo stesso punteggio di aprile: un 2-0 caratterizzato dalla fantastica conclusione di Di Molfetta e dal rigore ottenuto (e trasformato) da Pittarello. La formazione di Stefano Vecchi si riscatta e si rilancia. Sabato tornerà a giocare in casa, contro la Pergolettese.

Cambia molto, il tecnico della Feralpisalò: solo 4 i confermati (il portiere Pizzignacco, il terzino destro Bergonzi, i centrocampisti Balestrero e Zennaro, schierato regista al posto di Carraro, non al meglio della condizione fisica) e ben 7 i nuovi. In attacco ci sono Pittarello e D'Orazio, sostenuti dal rifinitore Di Molfetta. Nel Piacenza, come esterno di sinistra, Capoferri, bresciano di Esine.

I padroni di casa si presentano con un colpo di testa di Rossetti (a lato), al quale risponde Pittarello, sempre in acrobazia (alto). Al 12' D'Orazio vede Tintori lontano dai pali, e scaglia un pallonetto da dietro la collina, senza inquadrare lo specchio della porta.

Dopo una punizione per parte, senza esito, la Feralpisalò sblocca il punteggio grazie a Di Molfetta, che lascia partire uno splendido destro, indirizzandolo proprio all'incrocio dei pali. Tra l'altro il milanese di Sesto San Giovanni è un ex, avendo indossato la maglia degli emiliani per un anno e mezzo, con Franzini, perdendo la finale play off contro il Trapani di Italiano.

La gara diventa più equilibrata, perché la Feralpisalò tende a controllare l'andamento, evitando di sbilanciarsi. Si mantiene insomma compatta a metà campo, consentendo agli avversari solo una sterile ragnatela. Quando capita, avanza in maniera diligente, effettuando scambi misurati.

Ripresa. Morra sostituisce Rossetti e semina scompiglio in un paio di circostanze, anche perché scatta sul filo del fuori gioco, non sempre rilevato con rapidità dal guardalinee. La Feralpisalò raddoppia al 20'. Su conclusione di Pittarello, il difensore Cosenza tiene il braccio largo e tocca il pallone. Espulsione e rigore. Dal dischetto calcia lo stesso Pittarello: Tintori da una parte, la sfera dall'altra.

Vecchi cambia 2 attaccanti (dentro Cernigoi e Guerra, fuori Pittarello e D'Orazio). Nonostante l'inferiorità numerica, il Piacenza ha una reazione veemente e impegna severamente Pizzignacco in 3 circostanze: con Morra, Cesarini e Munari. Il portiere non si fa impressionare e ribatte ogni tentativo. Salines tenta di sorprendere il numero 1 del Piacenza da lontano.

Finale in scioltezza. La Feralpisalò controlla un avversario stanco e sfiduciato, sale a 6 punti in classifica e ritrova l'ottimismo smarrito. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La conclusione vincente *di Di Molfetta: è il vantaggio della Feralpisalò*



Pittarello *sta per calciare il rigore del 2-0: seconda vittoria in tre gare*

IL DOPOGARA

Vecchi «C'è lo spirito giusto: ora avanti così»

Il successo di Piacenza rilancia ambizioni e convinzioni della Feralpisalò. La gara persa di misura contro la Pro Patria è solo un lontano ricordo. Ora i verdeblù puntano a dare continuità: sabato al Turina arriva la Pergolettese per il terzo derby lombardo. Al termine della sfida vinta al «Garilli» è Stefano Vecchi a definirsi entusiasta per la prestazione offerta dai suoi ragazzi. «Sentivamo il bisogno di una prova di questo tipo - analizza il tecnico - contro un Piacenza che mette grande forza, agonismo e carattere. Questi sono i presupposti per fare bene e che abbiamo messo in campo».

Sul gruppo. «Sappiamo di avere a disposizione una squadra di qualità, ma il tutto deve essere accompagnato dallo spirito giusto - osserva Vecchi -: senza quello non si va lontano. Abbiamo vinto su un campo difficile contro una squadra che, almeno in casa, darà del filo da torcere a tutti. La batosta di sabato scorso contro la Pro Patria è servita, ma questo è un campionato dove bisogna dare continuità di prestazioni e risultati. Ora archiviamo questi tre punti importanti».



Un ottimo intervento *del portiere gardesano Samuel Pizzignacco*

La qualità dei verdeblù si sposa perfettamente con la linea verde impostata dalla società. Come testimoniato dai 6 under e dall'età media di 22,5 anni. «Sappiamo di avere una squadra giovane, ma di maggior qualità rispetto al passato. Ma ripeto: è fondamentale lo spirito con il quale vengono affrontate le partite». La testa è già alla Pergolettese. «Affrontiamo una squadra ben organizzata e di temperamento - conclude Vecchi -. Dovremo avere lo stesso approccio visto a Piacenza». ● **A.Maf.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

●● **Le pagelle** di Sergio Zanca

IL MIGLIORE

Pochi gol ma di grande classe E fa valere la legge dell'ex

7
DI MOLFETTA



Firma un'autentica prodezza, mandando il pallone all'incrocio dei pali con una conclusione dal limite. Si toglie il classico sfizio da ex: nella primavera del 2019 con gli emiliani ha sfiorato la promozione in B, battuto nella finalissima dei play-off dal Trapani. Non segna molto, ma le poche volte che lo fa regala colpi d'alta classe, come in maggio a Pescara nei play-off.

7 PIZZIGNACCO
Resta a guardare nel primo tempoi. Sul 2-0 viene chiamato ad almeno 4 interventi impegnativi, da parte di Morra (entrato all'inizio della ripresa, si rivela l'attaccante più pericoloso degli emiliani), Cesarini, un paio di volte, e Munari. Dà fiducia all'intero reparto arretrato.

6 BERGONZI
Non si spinge mai in avanti. Preferisce rimanere cauto a coprire la fascia.

6.5 LEGATI
Torna il capitano, abile nel dare la carica ai compagni. Tiene.

6.5 PILATI
Debutto stagionale per il corazziere mantovano, che non perde un colpo.

6.5 SALINES
Inserito nel ruolo di terzino sinistro, lotta con caparbietà, chiudendo ogni varco.

6 ICARDI
Una prova senza sbavature.

6.5 ZENNARO
Schierato regista, al posto di Carraro, che deve ancora recuperare la piena efficienza. Se la sbriga con naturalezza.

6 BALESTRERO
Si batte con tenacia. Subisce qualche fallo, ma li restituisce e non tira mai indietro il piede. Effettua insomma il lavoro sporco del classico mediano.

7 PITTARELLO
Compare con un'insidiosa deviazione di testa. Sull'1-0 viene lasciato un po' troppo solo in avanscoperta, visto che la squadra assume un atteggiamento prudente, cercando di rischiare poco o nulla. Sigla il 2-0, con una fiondata che trova il braccio di Cosenza: espulsione e rigore, trasformato dallo stesso attaccante che, subito dopo, lascia il campo, soddisfatto per quanto combinato. Gli subentra Cernigoi (6).

6.5 D'ORAZIO
Si presenta carico a mille. Conquista subito una punizione al limite dell'area, che però non sfurtta, calciando fuori dallo specchio. Al 12' cerca un pallonetto da almeno 80 metri, che non inquadra la porta. Poi serve lateralmente Di Molfetta, per l'1-0. Sempre efficace e pericoloso, fino alla sostituzione con Guerra (6): l'ex ricompare al Garilli, lo stadio dove ha mosso i primi passi.

●● **Serie C, Girone A**

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Novara	**7**	3	2	1	0	6	3
Pordenone	**7**	3	2	1	0	5	1
Pro Patria	**7**	3	2	1	0	5	1
Feralpisalò	**6**	**3**	**2**	**0**	**1**	**3**	**1**
Padova	**6**	3	2	0	1	4	3
Pergolettese	**6**	3	2	0	1	4	3
Sangiuliano	**6**	3	2	0	1	7	5
Vicenza	**6**	3	2	0	1	11	3
Arzignano	**5**	3	1	2	0	3	2
Juve Next Gen	**4**	3	1	1	1	4	3
Lecco	**4**	3	1	1	1	4	6
Pro Vercelli	**4**	3	1	1	1	3	5
Renate	**4**	3	1	1	1	3	4
Trento	**3**	3	1	0	2	6	6
Triestina	**2**	3	0	2	1	2	4
Virtus VR	**2**	3	0	2	1	3	5
AlbinoLeffe	**1**	3	0	1	2	2	5
Piacenza	**1**	3	0	1	2	2	5
Pro Sesto	**1**	3	0	1	2	3	9
Mantova	**0**	3	0	0	3	3	9

RISULTATI

Juve Next Gen - Padova	**1-2**
Novara - Triestina	**1-1**
Pergolettese - AlbinoLeffe	**2-0**
Piacenza - **Feralpisalò**	**0-2**
Pro Patria - Mantova	**3-0**
Pro Sesto - Arzignano	**0-1**
Pro Vercelli - Renate	**1-1**
Trento - Sangiuliano	**2-3**
Vicenza - Lecco	**4-0**
Virtus VR - Pordenone	**0-2**

PROSSIMO TURNO: 17/09/2022

Arzignano - Piacenza	ore 14.30
Triestina - Pro Vercelli	ore 14.30
AlbinoLeffe - Vicenza	ore 17.30
Feralpisalò - Pergolettese	ore 17.30
Lecco - Pro Sesto	ore 17.30
Mantova - Trento	ore 17.30
Novara - Virtus VR	ore 17.30
Padova - Pro Patria	ore 17.30
Renate - Juve Next Gen	ore 17.30
Sangiuliano - Pordenone	ore 17.30